

Staino



Par condicio Il teatrino

Lidia Ravera

Nicola Di Girolamo, senatore del centrodestra e Franco Pugliese, presunto boss della malavita, non si può immaginarli donne, nemmeno nel teatrino di questo scherzoso confronto fra generi. La fotografia in cui il più grosso tiene la zampa sul più basso è eloquente: patto virile di mutuo sostegno. La regola del vantaggio. La Rete. La Famiglia. L'occasione è una festa postelektorale: quattro occhi piuttosto piccoli su due sorrisi piuttosto truci concedono all'obbiettivo una fissità da foto segnaletica. Un altro reperto ritrae uno dei due (il politico) fra le consuete ragazze-premio: alte attillate truccate, petto in fuori pancia in vista, chiome sciolte, stirate e tinte. Il sorriso, tuttavia, non si distacca molto dal precedente: felice del seggio in Senato? Non si capisce. Del resto: la Ferrari e la F... le aveva già. A certi uomini non sai mai che cosa regalare.



Pugliese e Di Girolamo

Duemiladieci battute

Francesca Fornario

Alle prese con l'aspirapolvere delle libertà



magistrati hanno chiesto l'arresto del senatore del Pdl Di Girolamo. La 'ndrangheta ha compilato le schede elettorali bianche con il suo nome. Il voto era talmente irregolare che l'orchestra di Sanremo ha protestato. Il senatore è coinvolto in una maxitruffa che ha portato alla richiesta di arresto di 56 persone. Per Berlusconi sono «casi isolati». È il teorema della funzione aperta di Bonaiuti-Minzolini, un'ipotesi di aritmetica modulare per cui 56 sono «casi isolati» se si parla di corrotti e «un'epidemia» se si tratta di contagiati dall'influenza aviaria. Ma minimizzare non basta: la corruzione è così diffusa che i tabaccai hanno finito le buste. Perfino die-

tro al disastro ambientale del Parco Lambro ci sarebbe una storia di appalti: qualcuno ha svuotato le cisterne dell'ex raffineria di Villasanta nel Po. Ora nel fiume c'è così tanto petrolio che i repubblicani stanno cercando di convincere Obama a invadere la Lombardia. La situazione è talmente grave che Berlusconi ha convocato Brambilla. Il sottosegretario ha imparato a fare politica al circo Togni di Brembate, dalla tizia che si faceva segare a metà dal prestigiatore. Quando Berlusconi deve fare un numero di illusionismo, la chiama al suo fianco. Insieme hanno lanciato i «Promotori della libertà», che busseranno casa per casa per convincere la gente a votare per

Berlusconi. Tra i convocati qualcuno ha avanzato delle perplessità del tipo: «È previsto un rimborso spese?», «Potrà continuare a condurre il Tg1?». Berlusconi li ha rassicurati promettendo che saranno dotati un kit con le «Frase fatte della libertà» (un manuale pratico a cura di Sandro Bondi sottotitolato «E allora le foibe?»), la «Costituzione della libertà» (ispirata alla bibbia dei testimoni di Geova: al posto degli articoli, ci sono 139 leggi ad personam. Bisogna lasciarla nella buca delle lettere con un bigliettino: «Chi ti dice che non sia questa quella autentica?») e l'aspirapolvere delle libertà, che non pulisce le macchie ma le fa cadere in prescrizione. ♦



**Molino
Della Doccia**

*Olio del Nuovo
Raccolto*



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana